

IL SESTO INGREDIENTE DELLA PIZZA

di Joaquin Martinez

Scrivo queste parole fino alla fine del termine per il concorso letterario in italiano. In realtà non mi importa di vincere il premio, perché quello che mi chiede il cuore è di ringraziare una persona straordinaria. Vorrei dedicare queste parole alla mia professoressa, Roberta.

Oggi per me, è stata una giornata indimenticabile. Dopo oltre due anni di studi italiani online, sia a causa della pandemia oppure della distanza, finalmente ho avuto l'opportunità di incontrare di persona Roberta, la mia insegnante.

Questo incontro si è svolto nella sua casa qui in Olanda, in un paese che, pure lontano dalla mia residenza all'Aia, ho sentito vicino e accogliente. La casa di Roberta era piena da piccoli frammenti dell'Italia, che annunciavano che non si trattava di un luogo comune nei Paesi Bassi, ma dove una famiglia affettuosa vive alla napoletana.

Un altro compagno di studi aveva anche fatto il viaggio con me per condividere questo incontro, e Roberta ci ha accolto con quel caldo sorriso che avevo visto così tante volte attraverso lo schermo, ma che di persona era ancora più brillante ed emotivo.

Avevamo deciso di tenere il nostro primo incontro attorno al tavolo, cucinando insieme. Immagina, io, uno spagnolo anche nei Paesi Bassi, affascinato dalla cucina italiana, e in particolare dall'arte di cucinare la vera pizza napoletana, mi sono impegnato a preparare la pizza per Roberta e famiglia, con le sue radici napoletane e la loro inerente esigenza al piatto dei vesuviani. Ho scelto un tribunale severo!

Nemmeno dire, tutti hanno preferito all'unisono una pizza margherita.

Palline di impasto morbido, passata di pomodoro, mozzarella, basilico profumato e un filo d'olio. Cinque ingredienti che senza amore, risate e buona compagnia non diventano un piacere. Sono proprio questi elementi a creare la magia, e che hanno trasformato la cucina di Roberta in un pezzo di Napoli in piena Olanda. Senza cuore, il sesto ingrediente, la pizza napoletana non sarebbe altrettanto deliziosa.

Mentre facevamo le pizze, ho avuto l'opportunità di conoscere la deliziosa famiglia di Roberta. Suo marito, Mauro, e i suoi gemelli, Gennaro e Michele, ci hanno accolto come se noi fossimo parte della loro famiglia, e ognuno ha partecipato alla preparazione della sua pizza, veramente carini!

I ragazzi, pieni di energia e curiosità, con il loro entusiasmo per diventare poliziotti e il loro impegno nel fermare i ladri, ci hanno tenuto divertiti e pieni di risate. Inoltre, si sono rivelati piccoli artisti, regalandomi alcuni dei loro disegni.

Circondati da risate, e la soddisfazione di aver creato un'esperienza così autentica, finalmente è arrivato il momento di provare le nostre pizze e pitti deliziosi. Con ogni pezzo, ci siamo gustati l'autenticità degli ingredienti e l'amore con cui erano stati preparati.

Questa giornata ha superato lo studio dell'italiano per diventare una lezione di vita. Attraverso il cibo, ho potuto sperimentare la generosità e l'ospitalità italiana, un bel viaggio che ha rafforzato il legame che avevamo formato nella classe virtuale.

Mentre ci salutavamo, con il cuore pieno di gratitudine, sapevo che la magia di questo incontro cucinando pizza e condividendo risate, sarebbe diventato un ricordo prezioso che continuerà ad ispirarmi nel mio percorso di apprendimento.

Ora, attendo con ansia il prossimo incontro a quattrocchi, e di presentare la mia famiglia a Roberta, ai suoi e la loro calorosa compagnia. L'affetto che ho provato in questo incontro è qualcosa che desidero condividere con i miei cari.

Per concludere, e a richiesta di Roberta, non posso nemmeno di esclamare con entusiasmo: Forza Napoli!